

SACRO E PROFANO

Montalcino e la sagra del tordo

Testo e foto di Marina Cioccoloni



La chiamano la Valle Incantata. E come si potrebbe dissentire ammirando le dolci colline e gli affascinanti scorci che la Val d'Orcia regala a chi si avventura per le sue strade? Piccoli villaggi medievali e torri solitarie, rocche e castelli che parlano di un passato ricco d'arte e di gloria, si elevano tra i mille colori dei campi coltivati, le chiome argentee degli ulivi e i filari di vite da cui si ricavano nettari deliziosi la cui fama ha travalicato i confini nazionali.

Montalcino per esempio è la patria di due vini celebri, il Rosso e il Brunello di Montalcino DOCG, vere delizie per palati esigenti. Due vini basati sulle stesse uve e prodotti nello stesso territorio ai quali per la prima volta in Italia è stata concessa la denominazione di origine contemporaneamente. Una cosa che non capita tutti i giorni e che conferma la loro alta qualità.

Ma nella patria del Brunello non ci si viene soltanto per gustare il vino. Il villaggio, arroccato su un poggio ad oltre cinquecento metri di altezza, è un piccolo scrigno racchiuso all'interno delle antiche mura medievali. Sovrastato dal castello, possiede un ben conservato centro storico fatto di vicoli e scorci, palazzetti e case antiche che sembrano riportare indietro nel tempo. Il camminamento di ronda esterno è interamente percorribile e permette di ammirare il fantastico panorama della vallata, una vista che nelle giornate limpide arriva fino al mare.

Per gli appassionati di arte dopo la fortezza e il palazzo comunale è d'obbligo una visita al museo di arte sacra ospitato nell'ex convento di Sant'Agostino, per ammirare l'estro di Simone Martini, Pietro Lorenzetti e Duccio di Buoninsegna trasferito su tela, oltre a diverse altre opere, in maggioranza toscane, del periodo che va dal Trecento al Seicento e numerose sculture lignee.

Ma il pezzo forte di Montalcino è l'Abbazia benedettina di Sant'Antimo, isolata nella campagna a 9 km. dal paese. La si raggiunge percorrendo una strada solitaria che s'incunea tra i campi coltivati. L'Abbazia, che la leggenda vuole fatta erigere su ordine di Carlo Magno in persona nel 781 sui resti di un'antica cappella votiva, nel medioevo era una delle più ricche e influenti della Toscana. Esiste, infatti, un documento del 715 d.C. nel quale si rende noto che all'abbazia è stato donato da Ludovico il Pio il territorio di Montalcino. L'interno del magnifico complesso architettonico in onice e alabastro, in stile romanico lombardo-francese, è estremamente suggestivo, con una abside eccezionale, cappelle radiali e magnifici capitelli decorati con intrecci geometrici, motivi floreali e figure di animali.

L'ultimo fine settimana di ottobre (quest'anno il 29 e 30) Montalcino rivive le atmosfere e le magie del



Medioevo mettendo in piazza la Sagra del Tordo, un appuntamento giunto quest'anno alla 54° edizione. La sagra trae le sue origini da un'antica tradizione della metà del XIV° secolo, un periodo in cui era molto intensa la caccia. I boschi di Montalcino erano ricchi di selvaggina e da agosto ad ottobre, quando più fitto è il passaggio degli uccelli migratori, tra cui il tordo, cacciatori e falconieri erano molto attivi. Le loro prede diventavano pietanze di banchetti festosi, ai quali partecipavano nobili e popolo. Oggi dopo i balli folkloristici e i cortei storici la festa culmina la domenica pomeriggio nell'emozionante torneo di tiro con l'arco fra i quattro quartieri della città. I

contendenti devono colpire una sagoma di legno che raffigura un cinghiale nel susseguirsi di quattro serie nelle quali aumentano la distanza e il punteggio. Vince il quartiere che totalizza il maggior punteggio. Come premio una freccia d'argento e il trofeo, poi si dà il via ai festeggiamenti che vanno avanti tutta la notte. Sabato 29 dalle ore 15,00 alle 20,00 e Domenica 30 dalle ore 9.00 alle ore 20,00 presso gli stand gastronomici dei quattro quartieri sotto le mura della fortezza si potranno gustare le pietanze ed i prodotti tipici della Val d'Orcia: pappardelle al cinghiale, pinci al sugo, zuppa di fagioli, carni alla brace, tutto accompagnato naturalmente dal Rosso e dal Brunello di Montalcino DOCG.



Per ulteriori informazioni:

**Ufficio Turistico del Comune
di Montalcino (Siena)**

Tel. 0577. 849331.

e-mail: info@prolocomontalcino.it

La sosta: Area attrezzata gratuita in Via Aldo Moro in località Fortezza. Altra area in località Albergheria, seguendo la direzione Grosseto. A pagamento 5 euro al giorno.

È mancato all'affetto dei suoi cari e degli amici Roberto Gini, uno dei fondatori dell'Assocampi.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti i soci si uniscono al dolore della famiglia, ricordando la simpatia e la disponibilità che Roberto ha sempre dimostrato nei confronti di tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Ciao, Roberto!

TRIGORIA MOTORI
SERVIZIO **FIAT**

**TAGLIANDI DI GARANZIA-ELETTRAUTO - GOMMISTA
ARIA CONDIZIONATA - CAMPER -MOTO**

**Via Gianpietro Talamini, 88 - 00128 Roma
Tel. 06.5060160 - Fax 06.50659396
e-mail: trigoriamotori@tiscali.it**



Sconti dal 10 al 30% a tutti i soci in regola con la tessera

